Polimerica
Attualità e notizie dal mondo della plastica

Salta la fusione nell'acetato di cellulosa

Celanese e Blackstone rinunciano alla joint-venture annunciata lo scorso giugno a causa delle eccessive dismissioni chieste dalla Commissione europea.

20 marzo 2018 09:02



Non avendo trovato un accordo con la Commissione europea, Celanese e Blackstone hanno deciso di non procedere nella creazione della joint-venture nell'acetato di cellulosa destinato ai filtri aria e sigarette (acetate tow), annunciata nel giugno dell'anno scorso.

L'operazione era stata sottoposta alle autorità antitrust europee, che in ottobre 2017 avevano deciso di aprire un'indagine approfondita nel timore che l'operazione potesse limitare la concorrenza, dato che i due partner sono il secondo e terzo produttore di acetato di cellulosa nel segmento acetate tow a livello globale, escludendo la Cina.

"Siamo delusi dall'approccio che la Commissione europea ha assunto in questo caso e rivedremo le nostre opzioni strategiche - ha commentato Mark Rohr, CEO di Celanese -. Continueremo a soddisfare le esigenze attuali e future dei clienti offrendo il massimo livello di qualità e servizio".

La fusione aveva già ottenuto il via libera dell'antitrust in Messico, Turchia, Cina e Russia, mentre - secondo quanto afferma Celanese - la Commissione europea avrebbe chiesto dismissioni giudicate dai due partner eccessive, tali da annullare i benefici della condivisione delle attività.

Se completata, l'operazione avrebbe portato alla creazione di una joint-venture detenuta al 70% da Celanese, pronta a conferire le attività Cellulose Derivatives, comprese le quote della joint-venture cinese con China National Tobacco Corporation, mentre Blackstone avrebbe contribuito con le attività Rhodia Acetow, rilevate nel 2016 da Solvay, insieme con cinque siti produttivi in Germania, Francia, Russia, Stati Uniti e Brasile, dove lavorano 1.300 addetti.

© Polimerica - Riproduzione riservata